# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA


**Anno 1908** | **ROMA — Sabato, 3 ottobre** | **Numero 231.**

**DIREZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

**AMMINISTRAZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno » » **36**: » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziarii. . . . . . . . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . » **0.30** }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

*Un numero separato in Roma cent.* ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*


### SOMMARIO



# Parte Ufficiale

## LEGGI E DECRETI

*Il numero 545 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 luglio 1906, n. 383 ed il regolamento per l'applicazione del titolo VI della legge stessa approvato col R. decreto 2 dicembre 1906, n. 703;

Riconosciuta la necessità di regolare con opportune norme l'applicazione dell'art. 68 della legge anzidetta per quanto riguarda il rimborso degli stipendi dei maestri elementari e dei direttori didattici pagati dalle tesorerie provinciali per conto dei Comuni;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il regolamento per l'applicazione dell'art. 68 della legge 15 luglio 1906, n. 383, annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dai ministri predetti.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Valsavaranche, addì 8 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
CARCANO.
RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

**REGOLAMENTO**
per l'applicazione dell'art. 68 della legge 15 luglio 1906, n. 383.

Art. 1

A garanzia del credito dell'Amministrazione provinciale per il pagamento degli stipendi ai maestri elementari e ai direttori didattici, eseguito per conto dei Comuni dal tesoriere provinciale a norma dell'art. 68 della legge 15 luglio 1906, n. 383, il Ministero sospenderà il pagamento a favore dei Comuni debitori:

*a)* del concorso stabilito dalla legge 11 aprile 1886, n. 3798;

*b)* dei concorsi e rimborsi stabiliti dalla legge 8 luglio 1904, n. 407;

c) del concorso nella spesa per gli sdoppiamenti delle classi elementari, stabilito dall'art. 65 della legge 15 luglio 1906, n. 383.

Art. 2.

Dei pagamenti eseguiti dal tesoriere provinciale a norma dell'art. 68 della legge 15 luglio 1906, n. 383, e per stipendi ai maestri elementari e ai direttori didattici maturati dopo il 15 luglio 1906, l'Amministrazione provinciale, volta per volta, darà comunicazione al Ministero, trasmettendo all'uopo un elenco in doppia copia per ciascun Comune, conforme al modello *A* allegato al presente decreto, con tutte le indicazioni richieste, firmato dal presidente della Deputazione provinciale o vistato dal prefetto.

Una delle copie di detto elenco verrà dal Ministero trasmessa al Comune debitore, che, riconosciuti esatti i dati in esso esposti, la restituirà al Ministero con una dichiarazione del sindaco in calce all'elenco medesimo, con la quale viene riconosciuto e confermato il debito del Comune verso l'Amministrazione provinciale.

Art. 3.

Di tutte le somme eventualmente versate dal Comune all'Amministrazione provinciale, per rimborso dei pagamenti di stipendio ai maestri elementari, da essa eseguiti a norma dell'art. 68 della legge 15 luglio 1906, n. 383, verrà data notizia al Ministero, tanto dal presidente della Deputazione provinciale, che dal sindaco del Comune.

In apposito registro, conforme al modello *B*, il Ministero prenderà nota del credito dell'Amministrazione provinciale verso il Comune, risultante dallo elenco di cui all'articolo precedente, e dei versamenti fatti dal Comune in conto o a saldo del suo debito.

Art. 4.

Entro il mese di giugno il Ministero trasmetterà ai Comuni interessati l'elenco delle somme ad essi spettanti per rimborsi e concorsi dello Stato in dipendenza delle leggi 11 aprile 1886, n. 3793, 8 luglio 1904, n. 407 e dell'articolo 65 della legge 15 luglio 1906, n. 383, pei quali è sospeso il pagamento a garanzia del credito della provinvia, e l'elenco delle somme che risultano ancora dovute dai Comuni alle Amministrazioni provinciali per il pagamento degli stipendi ai maestri elementari e dei relativi interessi legali.

Riconosciute esatte le risultanze del credito e del debito dei Comuni, e da essi debitamente approvate, il Ministero provvederà direttamente al rimborso a favore delle Amministrazioni provinciali con le somme liquidate ai Comuni stessi, fino alla completa estinzione del credito della Provincia.

Qualora, per fondati motivi, il Comune ritenesse non doversi provvedere al pagamento di somme a favore dell'Amministrazione provinciale, dovrà, subito dopo avere ricevuto l'elenco di cui sopra, informarne il Ministero, esponendo le ragioni e comunicando, ove ne sia il caso, tutti i documenti che giustificano l'opposizione a tali pagamenti, perchè il Ministero stesso possa avvertirne l'Amministrazione provinciale. In questo caso, il Ministero continuerà a tenere sospesi tutti i pagamenti per concorsi e rimborsi contemplati dall'art. 1 del presente decreto, fino a che non sia stata risoluta la vertenza fra il Comune e la Provincia.

Art. 5.

Il Ministero darà, volta per volta, comunicazione al prefetto ed ai sindaci, degli ordini di pagamento emessi a favore dell'Amministrazione provinciale, la quale poi informerà il Ministero dell'avvenuta riscossione, ed in pari tempo, il Comune interessato, perchè sia presa nota, nelle sue scritture, del pagamento eseguito a scomputo del debito verso quell'Amministrazione per stipendi ai maestri elementari pagati a norma dell'art. 68 della legge 15 luglio 1906, n. 383.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro della pubblica istruzione*
RAVA.
*Il ministro del tesoro*
CARCANO.

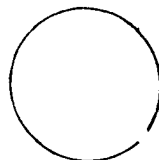
Modulo **A.**

COMUNE DI. . . . . . . PROVINCIA DI. . . . . . .

Somme anticipate dal tesoriere della Provincia, a norma dell'art. 68 della legge 15 luglio 1906, n. 383, per il pagamento degli stipendi agli insegnanti elementari.

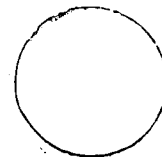
| DATA del decreto prefettizio che autorizza il pagamento | COGNOME E NOME dell'insegnante | PERIODO DI TEMPO a cui si riferisce il pagamento | DATA in cui fu eseguito il pagamento | AMMONTARE della somma pagata all'insegnante |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |

. . . . . . . addì . . . . . 19 . .

*Visto*: Il Prefetto

*Il presidente della deputazione provinciale*

Si riconosce l'esattezza del debito del Comune verso l'Amministrazione provinciale nella somma di L. . . . . . indicata nel presente elenco.

. . . . . . . . . addì . . . . . . . . 19. . .

Il sindaco

Modello B. COMUNE DI . . . . . .

DEBITO

| Numero d'ordine | Atto dal quale risultano i pagamenti fatti dall'Amministrazione provinciale per stipendi ai maestri elementari, a norma dell'art. 68 della legge 15 luglio 1906, n. 383 | OGGETTO del pagamento | Ammontare delle somme pagate per conto del Comune dalla Amministrazione provinciale per stipendi ai maestri elementari | Somme rimborsate all'Amministrazione provinciale in conto o a saldo del suo credito | | | Atto dal quale risulta il rimborso eseguito all'Amministrazione provinciale | RESIDUO debito del Comune verso l'Amministrazione provinciale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | direttamente dal Comune | dal Ministero per conto del Comune | TOTALE | | |
| | | | | | | | | |

(PROVINCIA DI . . . . . .)

CREDITO

| Numero d'ordine | OGGETTO del credito del Comune verso lo Stato | Somme liquidate dal Ministero a favore del Comune | | | | Somme pagate al Comune o all'Amministrazione provinciale in conto o a saldo delle dicontro liquidazioni | | | | DATA del decreto e mandato di pagamento o a favore di chi venne emesso | RESIDUO credito del Comune verso lo Stato |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | per la legge 11 aprile 1886, n. 3798 | per la legge 8 luglio 1904, n. 407 | per la legge 15 luglio 1906, n. 383 | TOTALE | per la legge 11 aprile 1886, n. 3798 | per la legge 8 luglio 1904, n. 407 | per la legge 15 luglio 1906, n. 383 | TOTALE | | |
| | | | | | | | | | | | |

*Il numero 587 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**VITTORIO EMANUELE III**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Vista la legge 24 maggio 1903, n. 205, per l'ordinamento della colonia Eritrea;

Veduta la legge 23 dicembre 1888, n. 5888 *decies*, sulla pubblica sicurezza;

Poichè si rende indispensabile ed urgente l'applicazione nella colonia Eritrea degli articoli 27, 28 e 29 di detta legge 23 dicembre 1888, con le modificazioni richieste dalle condizioni locali;

Udito il governatore;

Udito il Consiglio coloniale;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli articoli 27, 28 e 29 della legge 23 dicembre 1888, n. 5888 *decies*, sono estesi alla colonia Eritrea, con la modifica che il governatore designerà, le autorità ed i periti che dovranno procedere alle prove ed alle visite delle caldaie a vapore.

Art. 2.

Il governatore dell'Eritrea con apposito regolamento provvederà alla esecuzione del presente decreto, emanando le disposizioni intese a regolare l'esercizio e la sorveglianza delle caldaie a vapore nella colonia Eritrea, e stabilire le località ove potranno essere collocate le medesime, il combustibile da usarsi e tutte le altre modalità inerenti.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 12 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

---

*Il numero* **CCCLXIX** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Visto il Nostro decreto 14 marzo 1901, n. LXXXII (parte supplementare) col quale fu concesso alla Ditta Woodhouse e Baillie l'autorizzazione all'esercizio della tramvia elettrica Bordighera-Ventimiglia;

Vista l'istanza 15 novembre 1906 con la quale la Ditta sunnominata chiese di essere autorizzata a prolungare la tramvia da Bordighera a Taggia e da Ventimiglia al ponte di San Luigi (confine francese);

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561 ed il regolamento, approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306 sulle tramvie a trazione meccanica e sulle ferrovie economiche;

Visti l'art. 15 della legge 16 giugno 1907, n. 540 e l'art. 17 della legge 12 luglio 1908, n. 444 per le tramvie extraurbane;

Udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

**Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;**

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

Art. 1.

La Ditta H. G. Woodhouse e Granville Hugh Baillie è autorizzata ad esercitare, in prolungamento della tramvia esistente Bordighera-Ventimiglia, i tratti da Bordighera a Taggia e da Ventimiglia al ponte San Luigi.

Art. 2.

All'impianto dei nuovi tronchi di tramvia sarà provveduto a norma del progetto esecutivo 15 novembre 1906 pel tronco Bordighera-Taggia, e del progetto di massima di pari data pel tratto Ventimiglia-Ponte San Luigi, visti, d'ordine Nostro, dal ministro segretario di Stato pei lavori pubblici, subordinatamente alle prescrizioni ed avvertenze contenute nel parere 13 giugno 1907, n. 672 del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Art. 3.

La presente autorizzazione è subordinata all'osservanza delle leggi 27 dicembre 1896, n. 561, 16 giugno 1907, n. 540, 12 luglio 1908, n. 444 e del regolamento 17 giugno 1900, n. 306 per la parte applicabile alla nuova linea tramviaria, nonchè del disciplinare accettato in data 30 dicembre 1907 dal legale rappresentante della ditta concessionaria, ed infine delle norme e prescrizioni che saranno eventualmente stabilite all'atto della visita di collaudo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 14 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

---

*Il numero* **CCCLXX** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Veduto il testo unico delle leggi sulle norme per la istituzione o conversione in governative di scuole medie approvato col R. decreto 25 luglio 1907, n. 645, e il regolamento per l'applicazione del medesimo approvato con il R. decreto 15 settembre 1907, n. 652;

Veduta la convenzione stipulata addì 23 maggio 1908 fra il Ministero della pubblica istruzione e l'Amministrazione provinciale d'Ascoli Piceno per la conversione in governativo di quell'Istituto tecnico pareggiato « Umberto I »;

Veduti i fondi stanziati ai capitoli 123 e 150 del bilancio passivo della pubblica istruzione per l'esercizio 1908-909;

**Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;**

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

Art. 1.

L'istituto tecnico « Umberto I » di Ascoli Piceno, composto delle sezioni: commercio-ragioneria e fisico-matematica, è convertito per tutti gli effetti di legge in governativo dal 1° ottobre 1908.

Art. 2.

Per le spese del personale dirigente e insegnante del detto istituto, la provincia di Ascoli corrisponderà allo erario dello Stato l'annuo contributo di L. 23,400, garantendo un introito di L. 10,500 per tasse scolastiche e provvedendo direttamente ai locali, al materiale scolastico, nonchè a quanto ad essa incombe per legge.

Art. 3.

Col 1° ottobre 1908 l'Istituto tecnico provinciale di Ascoli Piceno cesserà di godere dell'annuo assegno di L. 5000, già stanziato a suo favore nel bilancio passivo del Ministero della pubblica istruzione, in corrispondenza dell'egual somma portata a diminuzione del contributo per il mantenimento dell' Istituto medesimo.

Art. 4.

Con altri Nostri decreti sarà provveduto alle variazioni da portarsi alle tabelle organiche delle cattedre nelle R. scuole medie e degli insegnanti di ginnastica, in dipendenza del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Spezia, addì 7 settembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

---

*Il numero* **CCCLXXI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Vedute le leggi 16 luglio 1904, n. 397, e 13 giugno 1907, n. 342;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 15 settembre 1907, n. 652;

Veduta la Convenzione stipulata fra il comune di Fermo e il Ministero della pubblica istruzione per la conversione in governativa di quella scuola tecnica pareggiata, in base alla domanda all'uopo presentata il 17 settembre 1905;

Veduto che la scuola tecnica di Fermo ha goduto nell'ultimo triennio di sussidi facoltativi, la cui media annua ascende a L. 1500;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La scuola tecnica pareggiata di Fermo è convertita in regia per tutti gli effetti di legge dal 1° ottobre 1908.

Art. 2.

Per le spese del personale adibito alla direzione ed all'insegnamento di detta scuola il comune di Fermo verserà all'erario dello Stato l'annuo contributo di L. 8229.40, garantendo un introito di L. 5555 per tasse scolastiche e provvedendo a quanto altro gli incombe per legge a termini della Convenzione 10 settembre 1908.

Art. 3.

Il fondo stanziato al cap. 133 del bilancio passivo del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1908-909, per sussidi a Provincie, a Comuni e ad altri corpi morali pel mantenimento di scuole tecniche, sarà diminuito di L. 1500 con effetto dal 1° ottobre 1908, in dipendenza dell'eguale somma portata a diminuzione del contributo a carico del comune di Fermo pel mantenimento di detta scuola.

Art. 4.

Con altri Nostri decreti sarà provveduto alle variazioni da portarsi agli stanziamenti del bilancio passivo del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1908-909, nonchè alle tabelle organiche delle cattedre nelle RR. scuole medie e degl'insegnanti di ginnastica, inerenti all'attuazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 14 settembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

---

*Il numero* **CCCLXXII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Vedute le leggi 16 luglio 1904, n. 397 e 13 giugno 1907, n. 342;

Veduto il regolamento approvato con R. decreto 15 settembre 1907, n. 652;

Veduta la convenzione stipulata fra il comune di Nicastro e il Ministero della pubblica istruzione per la conversione in governativo di quel ginnasio pareggiato in base alla domanda all'uopo presentata il 26 marzo 1906;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

Art. 1.

Il ginnasio pareggiato di Nicastro è convertito in Regio per tutti gli effetti di legge dal 1° ottobre 1908.

Art. 2.

Per le spese del personale adibito al detto istituto il comune di Nicastro verserà all'erario dello Stato un contributo annuo di L. 11,677 garantendo un introito annuo di L. 5000 per tasse scolastiche, e provvedendo direttamente a quanto altro gli incombe a termini della Convenzione 10 settembre 1908.

Art. 3.

Con altri Nostri decreti sarà provveduto alle variazioni degli stanziamenti del bilancio passivo del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1908-909 e delle tabelle organiche delle cattedre nelle R. scuole medie e degl'insegnanti di ginnastica inerenti all'attuazione del presente decreto.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Racconigi, addì 14 settembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

*Il numero* **CCCLXXVI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi sulle norme per la istituzione e conversione in governative di scuole medie approvato con il R. decreto 25 luglio 1907, n. 645, e il regolamento per l'applicazione del medesimo approvato con il R. decreto 15 settembre 1907, n. 652;

Veduta la convenzione stipulata addì 22 maggio 1908 fra il comune di Fano e il Ministero della pubblica istruzione per la conversione in governativa di quella scuola tecnica pareggiata;

Veduto che detta scuola ha fruito nell'ultimo triennio di sussidi facoltativi sul bilancio della pubblica istruzione la cui media annua ammonta a L. 2000, somma già portata a diminuzione del fondo stanziato al capitolo 133 del bilancio passivo del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio in corso, con effetto dal 1° ottobre 1908;

Veduti i fondi stanziati ai capitoli 123 e 150 del bilancio passivo del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1908-909;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione.

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

Art. 1.

La scuola tecnica di Fano è convertita per tutti gli effetti di legge in governativa dal 1° ottobre 1908.

Art. 2.

Per tutte le spese del personale direttivo ed insegnante di detta scuola il comune di Fano verserà all'erario dello Stato l'annuo contributo di L. 10,977.55 garantendo un introito di L. 4000 per tasse scolastiche e provvedendo direttamente a quanto altro gli incombe per legge e a termini della convenzione 22 maggio 1908.

Art. 3.

Con altri Nostri decreti sarà provveduto alle variazioni da portarsi alle tabelle organiche delle cattedre nelle RR. scuole medie e degli insegnanti di ginnastica per l'attuazione del presente decreto.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato,** sia inserto nella raccolta ufficiale **delle leggi** e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a **chiunque** spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 14 settembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

**Relazione** *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 24 settembre 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Vizzini (Catania).*

SIRE!

Risoluti i più urgenti problemi relativi alla sistemazione della finanza e alla riorganizzazione dei pubblici servizi, il commissario straordinario di Vizzini deve ancora, per assicurare il normale funzionamento dell'azienda, provvedere all'applicazione della tassa focatico, definire o avviare a conveniente soluzione annose ed importanti vertenze, apprestare, per rendere più agevole il compito della futura amministrazione, sulle basi di quella dell'esercizio in corso, il bilancio del 1909.

Perciò, e per dar modo al corpo elettorale di prepararsi in un periodo di più lungo raccoglimento alla designazione di una rappresentanza omogenea e compresa dei bisogni del Comune, è indispensabile prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che io mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Vizzini, in provincia di Catania;

Veduta la legge comunale e provinciale;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Vizzini è prorogato di tre mesi.
Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.
Dato a Racconigi, addì 24 settembre 1908.
VITTORIO EMANUELE.
GIOLITTI.

## MINISTERO DELL'INTERNO

### IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
*Presidente del Consiglio dei Ministri*

Vista la legge 18 luglio 1904, n. 390.
Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12.

**Decreta:**

Art. 1.

Il Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica è convocato in seconda sessione ordinaria pel 1908 nei mesi di novembre e dicembre.

Art. 2.

L'ordine del giorno degli affari da trattarsi in detta sessione, è il seguente:

1° proposte relative al concentramento di istituzioni pubbliche di beneficenza e di confraternite;
2° proposte relative alla trasformazione di istituzioni pubbliche di beneficenza e di confraternite;
3° proposte relative a revisione di statuti;
4° ricorsi;
5° prosecuzione dello svolgimento dell'ordine del giorno della precedente sessione;
6° affari generali.

Roma, addì 4 settembre 1908.

*Il Ministro*
GIOLITTI

### IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 14 della legge 18 luglio 1904, n. 390;
Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;
Visto il decreto Ministeriale di pari data, col quale è stata indetta l'apertura della seconda sessione ordinaria del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica per il 1908;

**Decreta:**

S. E. Gasparo Finali, senatore del Regno, è nominato presidente del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica per la sessione suddetta.
Roma, addì 4 settembre 1908.

*Il ministro*
GIOLITTI.

### IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 14 della legge 18 luglio 1904, n. 390;
Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;
Visto il decreto Ministeriale di pari data, col quale è stata indetta l'apertura della seconda sessione ordinaria del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica per il 1908;

**Decreta:**

L'on. Carlo Astengo, senatore del Regno, è nominato vice presidente del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica per la sessione suddetta.
Roma, addì 4 settembre 1908.

*Il ministro*
GIOLITTI.

## MINISTERO DELLE FINANZE

### IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 14 luglio 1907, n. 514, tabella *E*;
Visto il decreto Ministeriale 25 febbraio 1908, n. 1351, con cui fu indetto il concorso per esami a 10 posti di commissario amministrativo nei magazzini di deposito di sali e tabacchi lavorati;
Visto l'altro decreto Ministeriale 30 giugno 1908, n. 5731, col quale il numero dei posti messi a concorso venne esteso da dieci a tredici;
Visto il processo verbale definitivo 25 giugno 1908 della Commissione centrale esaminatrice istituita con decreto Ministeriale 10 aprile 1908, n. 3273;

**Determina:**

È approvato il seguente elenco graduale dei candidati risultati vincitori dell'anzidetto concorso:
Consoli Santo, punti riportati 8.415 — Consigliere Giuseppe, id. 8330 — Vannozzi Giovanni, id. 7.580 — Zito Prospero, id. 7.455 — De Negri Angelo, id. 7.415 — Cancellieri Gracco, id. 7.375 — Contino Achille, id. 7.330 — De Marchis Gabriele, id. 7.250 — Bizzarri Bizzarro, id. 7.205 — Prosperi Luigi, id. 7.165 — Trizio Vincenzo, id. 7.080 — Della Gatta Giovanni, id. 7.080 — Palmerini Federico, id. 7.080.
Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.
Roma, 25 luglio 1908.

*Il ministro*
LACAVA.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

### IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il R. decreto 19 aprile 1907, n. CXLIX, che autorizza la R. Scuola superiore di commercio in Venezia ad accettare l'eredità del sig. Vincenzo Mariotti per l'istituzione di una Borsa di pratica commerciale all'estero;
Ritenuta la necessità di stabilire le norme per il conferimento delle dette borse;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Viste le proposte del Consiglio direttivo della R. scuola suddetta;

**Decreta:**

Art. 1.

È istituita dalla R. scuola superiore di commercio in Venezia, con le rendite dell'eredità Mariotti una Borsa annua di pratica commerciale all'estero col titolo di Borsa di fondazione Vincenzo Mariotti del fu Filippo.

Art. 2.

La Borsa è di lire cinquemila pagabili a rate trimestrali anticipate.

Sono a carico della fondazione le spese di viaggio del titolare fino al luogo di destinazione.

Le spese di mantenimento durante il viaggio di andata e le spese di viaggio di ritorno sono a carico del titolare della Borsa.

Art. 3.

Le piazze e le regioni ove il titolare della Borsa dovrà recarsi sono stabilite di volta in volta nel bando di concorso, dando la preferenza ai grandi empori extra europei.

Art. 4.

La Borsa viene messa a concorso per titoli tra i giovani che hanno compiuto i loro studi da non meno di un anno e da non più di quattro nella sezione di commercio della scuola, e che dimostrino di aver fatto nell'intervallo un tirocinio presso una casa nazionale od estera.

Coloro che, dopo aver compiuto gli studi nella sezione commerciale hanno frequentato altre sezioni della scuola, possono, ferma restando la condizione del tirocinio, in una casa nazionale od estera, prender parte al concorso, sempre che non siano trascorsi i quattro anni dal termine degli studi nella sezione commerciale.

Art. 5.

I concorrenti dovranno dimostrare di conoscere e di parlare la lingua usata in commercio nel luogo di destinazione.

Art. 6.

La scelta del titolare è fatta dal Consiglio direttivo della Regia scuola, in base al voto del corpo insegnante.

Art. 7.

La Borsa è conferita per un anno, ma ove il Consiglio lo reputi opportuno, potrà, sentito il parere del corpo insegnante della scuola, confermarla alla stessa persona per un secondo anno e non più.

Tutto il tempo del godimento della Borsa deve essere impiegato nel viaggio e nel soggiorno all'estero.

Art. 8.

Il titolare della Borsa, giunto a destinazione, potrà occuparsi nel modo che crederà, purchè le sue occupazioni abbiano attinenza col commercio.

Art. 9.

Dato il caso che in un anno non vi sia assolutamente modo di conferire la Borsa a chi ne sia degno, la somma risparmiata servirà ad accrescere quella che sarà disponibile nell'anno seguente sia aumentando il numero delle Borse, sia aumentando l'assegno.

Art. 10.

Gli altri eventuali residui che si verificheranno dopo conferita la Borsa o pagate le spese di viaggio di cui negli articoli precedenti, saranno destinati ad accrescere il capitale della fondazione per formare nuove rendite annuali da destinare ad altre Borse da conferirsi con le norme indicate nel presente regolamento.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 5 settembre 1908.

*Per il ministro*
SANARELLI.

## MINISTERO DELLA GUERRA

### UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

*Stato maggiore generale.*

Con R. decreto del 21 agosto 1908:

Pona cav. Giovanni, maggiore generale comandante brigata Puglie, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età.

*Arma dei carabinieri reali.*

Con R. decreto del 29 agosto 1908:

Cibrario Ottavio, tenente legione Bologna, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma carabinieri reali.

*Arma di fanteria.*

Con R. decreto del 12 luglio 1908:

Bruno Pietro, tenente in aspettativa per infermità provenienti dal servizio, collocato a riposo per infermità provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 25 agosto 1908:

Uboldi De' Capei cav. Carlo, tenente colonnello in aspettativa a Milano, richiamato in servizio 5 alpini.

Geranzani cav. Alessandro, id. in aspettativa, richiamato in servizio 37 fanteria dal 2 agosto 1908.

Tazzoli Aristide, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio 33 fanteria.

Valle Stefano, id. id., id. id. 85 id. dal 27 id.

Belmonte Giuseppe, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio 22 fanteria dal 27 agosto 1908.

Carnevali Arturo, id. id., id. id. 72 id. dal 20 id.

Bonetti Carlo, id. id., id. id. 65 id. dal 20 id.

De Mola Ernesto, id. id., id. id. 46 id. dal 26 id.

Piancastelli Roberto, id. 84 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Chittaro Italo, id. in aspettativa, richiamato in servizio 59 fanteria dal 23 agosto 1908.

Mazzei Lapo, id. 9 fanteria — Russo Tommaso, id. 11 bersaglieri, collocati in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 29 agosto 1908:

Ruggieri Benedetto, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio 30 fanteria dal 24 agosto 1908.

Ravera Amedeo, id. id. Novara, id. id. 23 id., dal 31 id.

Petternella cav. Renato, tenente 26 fanteria, dispensato, a sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 4 settembre 1908:

Golini cav. Celestino, tenente colonnello 12 bersaglieri, promosso colonnello e nominato comandante 57 fanteria.

Gigli Mario, capitano 9 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

De Palma Gio. Battista, id. 17 id., id. id.

## MINISTERO DEL TESORO

### Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: n. 672,967 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 10, al nome di Tamagno Pietro fu *Natale*, domiciliato in Biella (Novara), vincolata verso il Ministero delle poste e dei telegrafi per cauzione del titolare, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tamagno Pietro fu *Vitale*, domiciliato ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 ottobre 1908.

*Per il direttore generale*
GARBAZZI.

# Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro (Ufficio centrale delle pensioni)

## ESERCIZIO 1908-909

*PROSPETTO dimostrante il movimento, per ogni singolo Ministero, del debito vitalizio dello Stato dal 1° luglio 1908 a tutto il mese di settembre 1908.*

| (1) MINISTERI | PENSIONI (2) vigenti al 1° luglio 1908 Partite | (2) Importo | (3) inscritte a tutto il mese di settem. 1908 Partite | (3) Importo | (4) Totale (colonne 2 + 3) Partite | (4) Importo | (5) eliminate a tutto il mese di settem. 1908 Partite | (5) Importo | (6) vigenti al 1° ottobre 1908 Partite | (6) Importo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ministero del tesoro | 1,893 | 2,601,598 90 | 29 | 55,272 61 | 1,922 | 2,656,871 51 | 30 | 42,975 31 | 1892 | 2,613,896 20 |
| Id. delle finanze | 14,365 | 12,011,865 — | 153 | 166,400 47 | 14,518 | 12,178,265 47 | 196 | 176,001 78 | 14322 | 12,002,263 69 |
| Id. di grazia e giustizia | 5,397 | 7,485,219 51 | 96 | 211,927 43 | 5,493 | 7,697,146 94 | 87 | 151,175 53 | 5406 | 7,545,971 41 |
| Id. degli affari esteri | 154 | 394,359 43 | 2 | 8,591 — | 156 | 402,950 43 | 3 | 9,715 33 | 153 | 393,235 10 |
| Id. dell'istruzione pubblica | 2,088 | 2,661,349 55 | 36 | 63,615 26 | 2,124 | 2,724,964 81 | 32 | 45,807 81 | 2092 | 2,679,157 — |
| Id. dell'interno | 9,612 | 7,920,441 02 | 95 | 100,953 82 | 9,707 | 8,021,394 84 | 127 | 120,744 46 | 9580 | 7,900,650 38 |
| Id. dei lavori pubblici | 1,737 | 1,886,363 50 | 19 | 28,620 78 | 1,756 | 1,914,984 28 | 26 | 32,249 46 | 1730 | 1,882,734 82 |
| Id. delle poste e dei telegrafi | 3,545 | 3,972,182 11 | 52 | 51,442 36 | 3,597 | 4,023,624 47 | 51 | 61,975 45 | 3546 | 3,961,649 02 |
| Id. della guerra | 39,706 | 36,629,873 77 | 326 | 402,753 03 | 40,032 | 37,032,626 80 | 476 | 459,012 86 | 39556 | 36,580,613 94 |
| id. della marina { Personale civile e militare | 4,574 | 5,498,089 68 | 102 | 144,182 73 | 4,676 | 5,642,272 41 | 55 | 71,173 19 | 4621 | 5,571,099 22 |
| id. della marina { Id. lavorante | 3,910 | 1,813,102 07 | 103 | 51,703 57 | 4,013 | 1,864,805 64 | 57 | 29,225 15 | 3956 | 1,835,580 49 |
| Id. d'agricoltura, industria e commercio | 631 | 642,987 63 | 7 | 9,820 32 | 638 | 652,807 95 | 10 | 10,588 33 | 628 | 642,219 62 |
| Totale pensioni ordinarie | 87,612 | 83,517,432 17 | 1,020 | 1,302,283 38 | 88,632 | 84,819,715 55 | 1150 | 1,210,644 66 | 87,482 | 83,609,070 89 |
| Pensioni straordinarie Diverse e Mille di Marsala | 1,263 | 582,535 13 | 4 | 1,200 — | 1,267 | 583,735 13 | 19 | 9,315 57 | 1248 | 574,419 56 |
| Id. Ricompensa Nazionale | 26,316 | 2,885,692 99 | 2,011 | 201,067 39 | 28,327 | 3,086,760 38 | 683 | 76,533 33 | 27,644 | 3,010,227 05 |
| Id. Operai delle Manifatture dei tabacchi | 3,398 | 1,330,010 21 | 69 | 29,909 24 | 3,467 | 1,359,919 45 | 41 | 17,284 94 | 3426 | 1,342,634 51 |
| Id. Operai delle Saline | 106 | 62,185 48 | 2 | 1,133 10 | 108 | 63,318 58 | 9 | 4,543 20 | 99 | 58,775 38 |
| Id. Operai Officina carte-valori | 11 | 8,962 08 | — | — | 11 | 8,962 08 | 1 | 2,081 — | 10 | 6,881 08 |
| TOTALE GENERALE | 118706 | 88,386,818 06 | 3,106 | 1,535,593 11 | 121812 | 89,922,411 17 | 1903 | 1,320,402 70 | 119909 | 88,602,008 47 |

Roma, 1° ottobre 1908.

*Per il direttore capo dell'ufficio centrale delle pensioni*
CESARI.

Visto: *Il direttore generale*
S. ZINCONE.

**Direzione generale del tesoro** (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 3 ottobre, in lire 100.09.

## MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

### Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

*2 ottobre 1908.*

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi |
|---|---|---|---|
| 3 3/4 % *netto*. | 103 97 43 | 102 09 43 | 103.01 35 |
| 3 1/2 % *netto*. | 102.91 37 | 101.19 37 | 102 04 97 |
| 3 % *lordo*.... | 69 84 16 | 68 64 16 | 69 82 84 |

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

### IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

**Decreta:**

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di chimica metallurgica e metallografia nel R. Politecnico di Torino.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 5 febbraio 1909 e vi dovranno unire:

*a*) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

*b*) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

*c*) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 30 settembre 1908.

*Il ministro*
RAVA.

## MINISTERO DELLE FINANZE

### DIREZIONE GENERALE DELLE PRIVATIVE

**Amministrazione del lotto pubblico**

AVVISO DI CONCORSO (1)

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 9 in Palermo (compartimento di Palermo) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 105,069 — Aggio lordo L. 6277.

Esercizio 1906-1907 — Riscossioni L. 123,623 — Aggio lordo L. 6926.

Esercizio 1907-1908 — Riscossioni L. 118,663 — Aggio lordo L. 6753.

Media annuale delle riscossioni L. 115,785 — Media annuale dell'aggio lordo L. 6652.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 7 novembre 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 5152.

I ricevitori non ancora soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623, possono concorrere con un aggio effettivo non inferiore a L. 4421.60, il quale (con l'aumento accordato dall'art. 23 della legge stessa), corrisponde a quello sopraindicato.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato corrispondente al capitale di L. 4455.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1500 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 28 settembre 1908.

*Il direttore capo della divisione VI*
A. BINI.

(1) N. B. — Questo secondo concorso non è che la ripetizione della prima gara, riuscita infruttuosa non per deserzione, ma perchè l'unico aspirante con titoli validi, che vi prese parte, fu sottoposto a tramutamento disciplinare.

AVVISO DI CONCORSO

in via di secondo esperimento, giusta il disposto dell'art. 47 del regolamento 23 dicembre 1906, n. 665,

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 256 in Ferrara (compartimento di Venezia) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 74,290 — Aggio lordo L. 5,071.

Esercizio 1906-1907 — Riscossioni L. 74,907 — Aggio lordo L. 5,096.

Esercizio 1907-1908 — Riscossioni L. 68,090 — Aggio lordo L. 4,824.

Media annuale delle riscossioni L. 72,429 — Media annuale dell'aggio lordo L. 4,997.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il 7 novembre 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio non inferiore a L. 3,497.

I ricevitori non ancora soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623, possono concorrere con un aggio effettivo non inferiore a L. 3097.60 il quale (con l'aumento accordato dall'art. 23 della legge stessa) corrisponde a quello sopraindicato.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 5,575.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale ed alla condizione di mantenere aperta al pubblico la collettoria di Argenta la cui riscossione media annuale è stata nell'ultimo triennio di L. 3,582.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, addì 28 settembre 1908.

*Pel direttore capo della divisione VI*
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 61 in Melegnano (compartimento di Milano) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 11,990 — Aggio lordo L. 1,208.

Esercizio 1906-1907 — Riscossioni L. 11,651 — Aggio lordo L. 1,265.

Esercizio 1907-1908 — Riscossioni L. 10,841 — Aggio lordo L. 1,184.

Media annuale delle riscossioni L. 11,494 — Media annuale dell'aggio lordo L. 1,249.

Il concorso è aperto fra i commessi di carriera (reggenti, gerenti, commessi e collettori del lotto) che a tutto il giorno 7 novembre 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno 5 anni di servizio stabile e si trovino nelle altre condizioni volute dal regolamento per esservi ammessi.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato corrispondente al capitale di L. 885.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1500 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 28 settembre 1908.

*Il direttore capo della divisione VI*
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 68 in Copertino (compartimento di Bari) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 37,056 — Aggio lordo L. 3,423.

Esercizio 1906-1907 — Riscossioni L. 34,898 — Aggio lordo L. 3,293.

Esercizio 1907-1908 — Riscossioni L. 52,303 — Aggio lordo L. 4,192.

Media annuale delle riscossioni L. 41,419 — Media annuale dell'aggio lordo L. 3,663.

Il concorso è aperto a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 7 novembre 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio non inferiore a L. 2136.

I ricevitori non ancora soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623, possono concorrere con un aggio effettivo non inferiore a L. 2,088.80 il quale, (con l'aumento accordato dall'art. 23 della legge stessa) corrisponde a quello sopraindicato.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato corrispondente al capitale di L. 3190.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1500.00 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale ed alla condizione di mantenere aperte al pubblico le seguenti collettorie:

Collettoria di Galatone, la cui riscossione media annuale è stata nell'ultimo triennio di L. 8960.

Collettoria di San Pier Vernotico, la cui riscossione media annuale è stata nell'ultimo triennio di L. 10,233.

Collettoria di Squinzano, la cui riscossione media annuale è stata nell'ultimo triennio di L. 9597.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 28 settembre 1908.

*Il direttore capo della divisione VI*
A. BINI.

# Parte non Ufficiale

## DIARIO ESTERO

La proposta della Russia, annunziata dal ministro francese Pichon e confermata da varie parti, di deferire al giudizio delle potenze sottoscrittrici del trattato di Berlino, il conflitto turco-bulgaro è vivamente discussa e commentata dalla stampa di tutti i paesi. Generalmente essa viene approvata, ma si teme che se si dovesse riunire un nuovo congresso per discutere del conflitto, il congresso stesso potrebbe dilagare nel suo compito e trattare altre quistioni riguardanti la penisola balcanica, modificando alcuni articoli del trattato di Berlino riguardanti specialmente l'unione della Rumelia alla Bulgaria, la completa indipendenza di questa

e l'annessione della Bosnia e della Erzegovina all'Austria-Ungheria. Tutte quistioni che potrebbero provocare gravi e nuovi conflitti.

Non è poi ancora sicuro che tutte le potenze siano per aderire alla proposta russa e sebbene la *Neue Freie Presse* dice che il Gabinetto di Vienna l'accoglie favorevolmente pure il corrispondente da Vienna del *Times*, ben addentro nei circoli politici austriaci, contradice le informazioni del detto giornale e telegrafa:

« Secondo informazioni, che meritano ogni attenzione, l'Austria-Ungheria non è disposta ad approvare la proposta russa: che la questione dell'occupazione bulgara delle ferrovie orientali sia sottoposta alle potenze firmatarie del trattato di Berlino.

« Il Governo dell'Austria-Ungheria riconosce che il trattato di Berlino è la base giuridica della questione, ma ha timore che l'esame di essa, da parte delle potenze firmatarie, possa ritardarne la soluzione.

« Se – continua il corrispondente – la proposta russa fu concepita per sapere l'attitudine delle varie potenze verso il trattato di Berlino, essa ha raggiunto benissimo il suo scopo.

« Le voci che corrono con persistenza che una dichiarazione d'indipendenza da parte della Bulgaria e di annessione della Bosnia-Erzegovina da parte dell'Austria, sono eventi che possono aspettarsi nel prossimo futuro, non possono a meno di ricevere una conferma dalla opposizione che pare che l'Austria abbia verso la proposta russa. Eppure la notizia non è ufficiale.

« Non è facile vedere come la situazione della Bulgaria possa risolversi senza che le potenze firmatarie del trattato di Berlino esercitino una certa pressione. E come la possono esercitare se prima non si concordano sul modo e sulla misura? »

Nè si può prevedere come la proposta stessa venga accettata dalle parti contendenti. In proposito un dispaccio da Sofia, 2, al *Correspondenz Bureau*, dice:

« La notizia relativa alla proposta russa circa la soluzione della questione delle ferrovie orientali da parte delle potenze firmatarie del trattato di Berlino produce la più grande impressione in tutti i circoli politici; e si teme che in questa occasione il trattato di Berlino potrebbe essere riveduto eventualmente per quanto concerne la Rumelia orientale. Sembra che l'abitudine della Russia e la violenta critica della stampa europea, specie di quella inglese, all'operato del Governo bulgaro siano fatti tali da scuotere il Governo bulgaro nella sua decisione di non restituire la rete delle ferrovie orientali. E, poichè l'attuale Gabinetto si è, con dichiarazioni reiterate, impegnato in tal senso, la possibilità di una crisi ministeriale è avvicinata ».

Che il Ministero bulgaro debba trovarsi nella possibilità di dimettersi è ovvio dopo la pubblicazione della sua Nota alle potenze, della quale facemmo cenno nel « Diario » di ieri. Oggi la Nota stessa è conosciuta nella sua integrità e dopo aver largamente detto delle cause che resero necessaria l'occupazione delle ferrovie orientali e la legalità dell'occupazione stessa nell'interesse supremo dello Stato, aggiunge: « Il Governo bulgaro sarebbe dunque colpevole di tradimento verso il paese se lasciasse la difesa nazionale esposta a simile rischio ».

La Nota continua dicendo che questo pericolo e il danno causato allo sviluppo del paese sono tanto evidenti che la popolazione non solo sostiene l'attitudine del Governo, ma continuerà a sostenerla con tutti i mezzi possibili.

« Le riunioni tenute in tutto il paese, osserva la Nota, e l'unanimità di tutti i partiti politici e di tutta la stampa, mostrano al Governo il suo dovere. Causa la sovreccitazione popolare, la restituzione della linea alla Compagnia è impossibile. La popolazione si opporrebbe e nessun Governo bulgaro potrebbe ricorrere a misure coercitive ».

La Nota termina dicendo che tutto quello che resta a fare è di giungere « ad un equo accordo con la Compagnia per la trasmissione dell'esercizio della linea ».

* * *

La coppia reale di Spagna si è recata a Budapest per visitarvi l'Imperatore Francesco Giuseppe. Nel rinviare i lettori ai dispacci che pubblichiamo più oltre, narranti i particolari del ricevimento avvenuto nella capitale ungherese, diamo qui un sunto dei brindisi scambiatisi ieri sera, fra i due Sovrani, al pranzo di gala.

Al levar delle mense, l'Imperatore espresse la propria riconoscenza ai Sovrani spagnuoli, che hanno voluto presentargli le loro felicitazioni in occasione del giubileo del suo Regno e rilevando che l'alta onorificenza militare conferitagli dal Re Alfonso costituisce un nuovo titolo alla sua riconoscenza.

L'imperatore disse di considerare la visita dei Reali di Spagna come una nuova dimostrazione di amicizia, indipendentemente dagli stretti legami di parentela che uniscono le due dinastie e come prova degli eccellenti rapporti che corrono tra l'Austria-Ungheria e la Spagna per la prosperità della quale forma voti ardenti e cordiali. L'Imperatore beveva alla salute del Re, della Regina e della Famiglia Reale.

Il Re Alfonso rispose dicendo che presentava colla più viva commozione le felicitazioni proprie e della Regina pel giubileo dell'Imperatore. Aggiunse che, avendo nelle vene il sangue degli Asburgo ed essendo compreso sin nel più profondo del cuore di fierezza per questi vincoli di famiglia, nel conferire all'Imperatore il grado più elevato dell'esercito spagnuolo, egli considerava come grande onore il veder figurare al sommo dei quadri del suo esercito il nome illustre di Francesco Giuseppe.

Il Re Alfonso ringraziò per la sua promozione nell'esercito austro-ungarico e brindò alla salute di Francesco Giuseppe, della famiglia imperiale ed alla prosperità dell'Austria-Ungheria.

* * *

Le indagini dei Governi francese e tedesco per stabilire la verità sull'incidente di Casablanca proseguono ma non sono giunte ancora ad un risultato definitivo.

Un dispaccio da Parigi, 2, dice:

« Il Governo ha ricevuto un telegramma col quale il generale D'Amade completa in alcuni punti le informazioni già inviate circa l'incidente di Casablanca.

« Il generale annuncia che ha inviato da Casablanca un rapporto speciale molto particolareggiato sull'incidente avvenuto ».

Un altro dispaccio da Tangeri, 2, aggiunge:

« Risulta da constatazioni fatte a Casablanca che dei tre disertori di origine tedesca, il cui arresto ha dato luogo al noto incidente, due, prima di arruolarsi nella legione straniera, avevano disertato dall'esercito tedesco. Il terzo invece era libero dagli obblighi militari ».

## Colonie italiane all'estero

Il *Bollettino dell'emigrazione* pubblica degli interessanti particolari sulle nostre colonie agli Stati Uniti N. A. Tra questo una delle più floride è quella di Vineland, nello Stato di New Yersey.

Essa conta 956 famiglie con circa 6000 persone, la maggior parte delle quali possiedono in proprio beni stabili e terreni coltivati.

Ebbe origine nel 1873. Il suolo è un antico letto di mare, senza roccia, composto di marna argillina e di sabbia, adatto alla coltivazione dei cereali, dei legumi e delle frutta.

La colonia occupa una estensione di terreno di circa 12 miglia di lunghezza e 36 di periferia, col suo centro nella borgata di Vineland.

Le famiglie coloniche dedite all'agricoltura sono 693 e costituiscono un insieme di circa 4000 abitanti, posseggono i terreni che coltivano e le case coloniche che abitano.

Il valore di questi terreni (esclusi i fabbricati) si calcola 1,800,000 dollari, pari a quasi 10 milioni di lire nostre.

Molti degli agricoltori italiani stabiliti in Vineland, hanno importato dall'Italia sementi delle loro regioni. Negli orti sono coltivati con successo: cavoli, fagiuoli, fave, ceci, peperoni, cipolle, agli, cardi, pomodori; nei frutteti: pesche, albicocche, pere, mele, ciliege, susine e fichi.

Estesissima e rimunerativa la coltivazione delle fragole, dei lamponi, delle more, dei meloni, dei cetriuoli, dei cocomeri e delle zucche.

Estesa pure e proficua la coltivazione dei vigneti, specialmente per l'uva da tavola.

Il frumento rende in media 20 bushels per acre; il granturco 40; le patate 100.

I prodotti sono, con facilità di trasporto, spediti sui mercati di New York, Boston, Filadelfia ed altre molte città.

Tutte le famiglie di agricoltori, che si sono stabilite in Vineland, hanno fatto buona riuscita e la stessa industriosa popolazione, onora il nome italiano.

Il prezzo dei terreni si aggira in media intorno a dollari 20 a 25 all'acre, pagabili parte in contanti all'atto della compera, o parte in rate annuali, in periodi di 3 a 5 anni, con interesse del 5 al 6 per cento sulla somma da pagare alla scadenza.

Alcuni terreni, privilegiati per la loro posizione ed ubertosità, si negoziano a prezzi superiori.

I lotti per fabbricati nelle borgate hanno un valore che varia dai 205 ai 300 dollari, pagabili a tempo.

Ma non è soltanto nell'agricoltura che l'emigrazione italiana ha trovato lavoro e prosperità nella colonia di Vineland, giacchè, come si è detto, la popolazione italiana avendo dimora stabile nel Vineland e dintorni, ascende ad oltre 6000 persone, ed il numero accertato delle famiglie è di 956.

In questa enumerazione non sono computate le famiglie che non hanno residenza fissa nella colonia, come nel numero di 6000, ammontare della popolazione italiana, non sono calcolati i celibi e gli avventizi di dimora temporanea o di passaggio.

I lavoratori non addetti all'agricoltura trovano impiego in costruzioni ferroviarie, e più ancora in officine e fabbriche locali di tessuti, tappeti, calzature, nelle fonderie e nelle vetrerie.

Il complesso delle proprietà immobiliari possedute da italiani, fra beni urbani e rustici, si calcola approssimativamente di dollari 3,800,000 (poco meno di 20 milioni di lire).

Trovansi a Vineland 4 chiese cattoliche con parroco ed altre 2 sono in costruzione.

Esistono poi 13 Società di beneficenza e di mutuo soccorso, alcune delle quali, oltre al fondo di cassa, possiedono in proprietà lo stabile della sede sociale.

Vi sono altresì diversi *clubs* italiani e diverse bande musicali.

In Vineland e dintorni si contano 26 scuole americane per l'istruzione elementare.

Il numero di fanciulli e fanciulle italiani che frequentano queste scuole ascende nel 1908 a 967, cifra rilevante sopra una popolazione di 6 mila persone.

# NOTIZIE VARIE

## ITALIA.

**La festa del 2 ottobre.** — Più geniale e bella nella sua semplicità, più efficace nei suoi effetti a venire non poteva essere la commemorazione che Roma, auspice l'autorità municipale, ha degnamente, ieri, compiuto per la ricorrenza anniversaria della proclamazione del plebiscito che la univa per sempre alla madre patria.

Nelle sedi scolastiche ebbero luogo le premiazioni degli alunni delle scuole elementari, presenti i deputati di vigilanza, rappresentanti il sindaco, le famiglie dei premiati e il rispettivo corpo insegnante.

Nel quartiere del Testaccio la festa ebbe speciale importanza perchè servì anche come cerimonia inaugurale della nuova scuola di via Galvani, capace di 2000 alunni.

La cerimonia ebbe luogo alle ore 10 nell'aula magna decorata da ritratti e da bandiere.

Nel pomeriggio alle Terme di Caracalla ebbe luogo il festoso convegno degli alunni premiati nelle scuole civiche, delle loro famiglie e di numerosi invitati. La festa animatissima riuscì splendida sotto ogni rapporto e dimostrò la felicità dell'idea che ebbe l'Amministrazione municipale organizzandola in un ambiente meraviglioso che colla imponenza delle sue linee e la grandiosità dei ricordi corrispondeva all'intento educativo della festa, indovinata come quella che la stessa Amministrazione organizzò al Palatino per la ricorrenza del Natale di Roma nel decorso aprile.

Assistevano il sindaco, il prefetto, gli assessori Canti, Ballori, Gamond, Sereni, Tonelli e Caretti, i consiglieri comunali Aleggiani, Carrara, Orlando, Fransetti, Giuliani, Testa, Campanozzi, Grandi, Palomba, Aureli, Staderini, Musanti, Bruchi, il segretario generale, comm. Lusignoli, quasi tutti i capi d'ufficio del Comune e moltissimi membri e signore della deputazione scolastica.

Agli alunni, portanti con giusto orgoglio le medaglie guadagnate collo studio e la buona condotta nell'ambiente scolastico, fu fatta una larga distribuzione di *sandwichs* e di aranciato. Agli invitati venne servito un rinfresco.

Le squadre scolastiche in ordine perfetto, al suono delle musiche di vari educatori, sfilarono innanzi alle autorità, fra applausi.

La festa sarà a lungo ricordata da quanti vi hanno assistito.

Nella serata l'animazione fu viva nelle principali piazze della città dove i concerti municipale e militari eseguirono scelti pezzi nonchè fra acclamazioni gli inni della patria.

**Tiro a segno nazionale.** — La Società del tiro a segno nazionale di Roma, comunica che, domenica 4 corrente, con orario dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16, si riprenderanno al poligono Umberto I a Tor di Quinto le lezioni regolamentari e le gare di tiro come da programma che si distribuisce gratuitamente presso la sede sociale, posta in via San Luigi dei Francesi n. 3.

La presidenza porta a conoscenza dei militari in congedo della classe 1865 che, eseguendo questo periodo di tiro di lezione e un altro nella prossima primavera 1909, possono ottenere di essere esenti dai richiami per istruzione per effetto della legge 2 luglio 1882.

Detto periodo di istruzione è indispensabile per i giovani che nel prossimo anno intendono contrarre il volontariato di un anno

o richiedere il ritardo del servizio militare al 26° anno di età. L'iscrizione e la frequenza al tiro a segno sono anche obbligatorie per quei minorenni che desiderano ottenere il permesso del porto d'armi per uso di caccia. La tassa di iscrizione alla Società è di L. 3 all'anno.

I commissari iscritti al terzo gruppo faranno il servizio questa prima domenica di tiro.

**Riposo festivo sospeso.** — Il prefetto di Roma ha disposto che la legge sul riposo festivo sia sospesa nella città di Roma domani, domenica, 4 corrente, ricorrendo il 5 la festa israelita del *Kipur*, per i seguenti rami di commercio: generi alimentari, forni, pasticcerie ed affini.

**Ai caduti di Solferino e San Martino.** — La presidenza della Società superstiti di Solferino e San Martino avvisa che domenica, 11 corrente, avrà luogo alle ore 10.30 all'Ossario di San Martino la solenne commemorazione in onore dei prodi caduti su quei campi di battaglia; ed alle ore 12.30 nella storica torre si procederà all'estrazione di 60 premi, da L. 100 ciascuno, a favore dei militari italiani feriti, delle famiglie dei morti nei combattimenti della gloriosa campagna del 1859.

E' già noto, che, se il soldato favorito dalla sorte fosse morto, il premio è devoluto primieramente alla vedova, poi ai figli, infine ai genitori. Appena chiusa la estrazione dei premi, la presidenza spedisce immediatamente la lettera di partecipazione ai sindaci dei Comuni, ai quali appartengono i sorteggiati.

La Direzione generale delle ferrovie di Stato ha gentilmente disposto che, così il direttissimo che parte da Venezia alle ore 8 come il diretto che parte da Milano alle ore 13.5 abbiano in quel giorno una fermata di un minuto alla stazione di San Martino della Battaglia.

**Il Congresso dell'Istituto di diritto internazionale.** — I congressisti che fecero l'altro ieri una gita a Certaldo, ove visitarono la casa del Boccaccio e poscia a San Gimignano, di cui furono visitati i monumenti e dove fu offerto un banchetto dal sindaco di Firenze, hanno ripreso stamane i loro lavori sotto la presidenza di Lyon Caen.

Fu discusso il tema della doppia imposizione nei rapporti internazionali.

Fu relatore Strisower, il quale ricordò i precedenti della questione e disse che vi sono vari progetti al riguardo.

Uno vorrebbe che lo studio della doppia imposizione nei rapporti internazionali fosse limitato alla sola tassa di successione. Un altro vorrebbe estenderlo a tutte le tasse.

Il relatore esaminò questi sistemi e le difficoltà cui danno luogo e propose che l'Istituto decidesse se si deve ridurre l'argomento alla sola materia della successione o estenderla a tutte le imposte.

Il prof. Pierantoni ritenne che questo tema complesso non sia di diritto internazionale.

Le istituzioni che trionfano ovunque contengono generalmente il principio dell'eguaglianza nelle imposte fra cittadini e stranieri.

Non credeva dovessesi entrare in siffatta questione, o che l'Istituto potesse prenderla in considerazione.

Parlò sull'argomento anche Lehr.

Alla fine venne rinviato ad una nuova sessione il rapporto limitato allo studio della questione della sola imposta di successione.

Si riprese quindi la discussione sui conflitti di legge in materia di obbligazioni.

Parlarono vari oratori tra cui, assai a luogo e attentamente ascoltato, il prof. Gabba. Parlarono pure i due relatori del progetto Rollin e Harburger.

Si chiuse così la discussione generale.

Da alcuni si propose di votare in blocco il progetto del relatore Rollin. La proposta non fu approvata.

Allora si presero in esame i singoli casi del progetto, il quale contiene una minuta casistica.

Presero parte alla discussione vari oratori, tra i quali Lyon Caen, Gabba, Fiore, Brusa, Dewert.

I congressisti si recarono alle 14 a visitare il museo Stibbert a Montughi, ove fu servito un *the*, offerto dal Municipio.

*** Nella seduta pomeridiana il Congresso riprese, sotto la presidenza di Lyon Caen, la discussione degli articoli del progetto Rollin sui conflitti di leggi in materia di obbligazioni. Particolarmente importante fu, tra le altre, la questione concernente il contratto di locazione di immobili.

Il relatore propose che si applichi la legge del luogo ove l'immobile è situato, salvo che i contraenti sieno dello stesso paese, nel qual caso essi possono applicare la legge di questo paese.

La questione si allargò, proponendo il prof. Fiore che la proposta si estenda ad ogni altro contratto relativo ad immobili.

Discussero i professori Dewert, Weis, Strisower, Fiore ed altri che fecero varie osservazioni ed alcuni proposero qualche emendamento alle espressioni contenute negli articoli del progetto.

I relatori Rollin e Harburger rispondono agli oratori.

La discussione si prolungò assai, nonostante la preghiera del presidente di affrettarla.

Infine la proposta venne approvata con un emendamento.

Il dibattito proseguì rapidamente sugli altri articoli del progetto Rollin.

**L'Esposizione internazionale d'arte a Venezia.** — Il sindaco di Venezia annunzia che i lavori per l'ordinamento dell'ottava Esposizione internazionale di arte che si aprirà nella primavera del 1909 sono alacremente progrediti.

Nel parco si stanno costruendo il sontuoso padiglione dell'Ungheria simboleggiante la Casa Magiara ed un altro edificio che sarà occupato dall'Inghilterra o dall'Olanda. Il padiglione belga costruito nel 1907 verrà parzialmente rinnovato. Gli Stati Uniti avranno una sezione speciale organizzata direttamente dall'Accademia nazionale di New York. Sono sicure le Mostre individuali di alcuni fra i più grandi artisti stranieri, Kroyer, danese, Stuck, tedesco, Besnard, francese, Zorn, svedese, per le quali il Comune assistito diplomaticamente dal Governo, si è già rivolto a gallerie e a musei.

Anche all'arte italiana si è applicato largamente il principio delle Mostre individuali, scegliendo per le varie regioni i seguenti artisti: per l'Emilia, Mario De Maria, per la Lombardia, Cesare Tallone, per il Mezzogiorno, Francesco Jerace, per il Piemonte, Alberto Pasini, Giuseppe Pellizza, defunti e Davide Calandra, per Roma, Camillo Innocenti, per la Toscana, Telemaco Signorini e Giovanni Fattori, defunti, per il Veneto, Ettore Tito e Guglielmo Ciardi.

La presidenza ha inoltre dato l'incarico ad alcuni artisti di illustrare le bellezze meno conosciute del paese nostro. Ettore De Maria illustrerà paesaggi e costumi della Sicilia in una saletta espressamente costruita da Ernesto Fasile; Girolamo Cairati ritrarrà una serie di angoli reconditi dell'Italia settentrionale o centrale. L'Esposizione promette di superare per vastità, originalità e valore insigne di opere tutte le precedenti.

**Concorso fotografico.** — Il grande concorso fotografico, che annunciammo giorni or sono, indetto dall'Associazione movimento forestieri, si chiuderà il 15 ottobre anzichè il 30 settembre.

Tale proroga è stata concessa per aderire al desiderio manifestato da molti concorrenti e corrisponde anche al ritardo col quale sarà tenuto il Congresso coloniale italiano, durante il quale avrà luogo l'annunciata Esposizione.

Moltissime sono già le fotografie giunte per il concorso e sino da ora è assicurata all'Esposizione l'illustrazione dei migliori e più pittoreschi punti d'Italia.

Per qualunque schiarimento ognuno può indirizzarsi alla se-

greteria dell'Associazione - Sezione concorso fotografico - via Colonna, n. 52, Roma.

**Commercio italo-francese.** — Il commercio tra l'Italia e la Francia durante i primi otto mesi del 1908 si è elevato a L. 280,051,000, di cui 116,273,000 di merci italiane entrate in Francia e 163,778,000 di merci francesi e di origine extra-europea importate dalla Francia in Italia.

In confronto con lo stesso periodo del 1907, dà una diminuzione di L. 15,532,000 per le merci italiane ed un aumento di 4,149,000 per le merci francesi ed extra-europee.

Le principali merci italiane in aumento all'uscita sono: zolfo, piume d'ornamento, pelli e pelliccerie greggie, cappelli di paglia, vini, oggetti da collezione, volatili e sommacco.

Le merci italiane specialmente in diminuzione sono: seta, formaggi, canapa, foraggi, uova, minerali di piombo, automobili, lane, crini, burro, legumi secchi, riso.

Le principali merci francesi in aumento sull'entrata sono: baccalà, tessuti di lana, filati, prodotti chimici, carta, articoli di Parigi, tessuti di cotone.

In diminuzione: vini, automobili, seme bachi, ghisa, ferro ed acciaio, carbon fossile, zuccheri, macchine, medicinali.

Le merci d'origine extra-europea in aumento sono: lana, guttaperca, cotone in bioccoli.

In diminuzione: sete greggie e borra di seta, pelli e pelliccerie greggie.

**Navi estere.** — È giunta ieri, a Venezia, la nave tedesca *Maria Vittoria*, che ha a bordo gli allievi dell'Accademia navale tedesca.

Il comandante della *Maria Vittoria* si recò a fare visita all'ammiraglio Viotti, comandante il dipartimento marittimo.

**Marina militare.** — La R. nave *Etna* è partita da Cartagena per Barcellona.

**Marina mercantile.** — Il *Città di Milano*, della Veloce, è giunto a Colon, diretto a Genova. — Da Teneriffa ha proseguito per Buenos Aires il *Toscana*, della Soc. Italia.

## ESTERO.

**Per gli eroi dell'umanità.** — Un telegramma da Londra al *Corriere della sera* di Milano, informa che il munifico miliardario Andrea Carnegie, che come è noto si è ritirato a vita privata nel suo magnifico castello di Scozia, ha deciso di istituire con l'appoggio di Re Edoardo, un fondo destinato a fornire soccorsi pecuniari a coloro che si sono segnalati con atti di eroismo e che vivono in misere condizioni.

A questo scopo egli ha elargito 6,250,000 lire il cui reddito annuo di 312,500 lire sarà distribuito agli eroi bisognosi ed alle loro famiglie.

Il Carnegie ha già fondato in America, nel 1903, un simile fondo di soccorso per gli eroi ottenendo risultati brillantissimi.

Egli ritiene che gli uomini che sanno dare al mondo esempi di magnifica volontà ed eroismo, debbano essere liberati, nel resto della loro vita, da ogni preoccupazione pecuniaria.

Il fondo sarà destinato a soccorrere coloro che sono stati feriti o le famiglie di tutti coloro che sono morti per salvare vite umane: pompieri, poliziotti, ferrovieri o simili, che abbiano compiuto atti di eroismo e medici e infermieri che abbiano prestata volontariamente la loro opera in caso di epidemie.

# TELEGRAMMI

## (Agenzia Stefani)

VIENNA, 2. — La *Politische Correspondenz* ha da Sofia che, sulla base dei pareri espressi da personaggi competenti sulla questione della proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria, si può assicurare che non si deve attendere per ora tale passo da parte del Principato.

I circoli competenti condividono la convinzione della popolazione che il tempo per la proclamazione dell'indipendenza non è ancora giunto.

La proclamazione potrebbe ora condurre a complicazioni politiche, senza recare al Principato vantaggi positivi.

PRAGA, 2. — La Dieta continua l'ostruzionismo. Tuttavia la seduta di oggi è stata calma.

BUDAPEST, 2. — Il ministro degli esteri spagnuolo, Allende Salazar, ha visitato stamane il barone Aehrenthal.

Il Re di Spagna ha ricevuto quindi in udienza il barone di Aehrenthal.

Nel pomeriggio il barone di Aehrenthal farà visita al sig. Allende Salazar e conferirà con lui.

ATENE, 2. — Dispacci da Samo informano che il tribunale che giudica i Samioti ritenuti istigatori dei disordini avvenuti a Samo nel maggio del 1908 ha emesso la sentenza che condanna, in contumacia, 19 degli imputati a morte e 22 ai lavori forzati. Degli imputati presenti al dibattimento 3 sono stati condannati ai lavori forzati a vita, 11 alla prigione per periodi vari e 22 sono stati dichiarati innocenti.

La sentenza ha prodotto viva impressione.

I giornali greci, commentandola, dicono che i condannati non fecero che difendere i privilegi che il principe Kopassis offendeva.

BUDAPEST, 2. — Il Re di Spagna ha fatto visita nel pomeriggio di ieri all'Imperatore Francesco Giuseppe; la visita è durata circa un'ora.

Re Alfonso ha ringraziato per l'accoglienza cordiale ed ha espresso all'Imperatore in occasione del giubileo del suo Regno felicitazioni sincere a nome proprio e a nome della Regina.

Oggi a mezzogiorno il Re e la Regina hanno fatto visita alle arciduchesse Clotilde ed Isabella ed all'arciduca Federico. Dopo fatto colazione dall'arciduca Giuseppe il Re è andato al casino militare, nel cortile del quale ha passato in rivista due battaglioni del 38° reggimento di fanteria, che porta il suo nome.

Indi si è recato nella grande sala del Casino dove gli sono stati presentati gli ufficiali del 33° reggimento.

È seguita una colazione in onore del Re, nella quale il colonnello del 38° ha brindato al Re, alla Regina e alla famiglia reale spagnuola ed alla prosperità dell'esercito spagnuolo.

Il Re ha risposto dicendo che egli conosce la storia del 38° reggimento che è stato sempre eroico e valoroso ed è perciò grato all'Imperatore Francesco Giuseppe pel piacere che gli ha fatto nominandolo capo di questo reggimento. Il Re ha poi bevuto in onore dell'esercito, dell'Imperatore d'Austria-Ungheria che il Re venera, alla prosperità del 38° reggimento ed alla lunga vita di Francesco Giuseppe.

COPENAGHEN, 2. — Durante la discussione della mozione che propone che il *Folketing* debba esprimere la volontà di cooperare ad attenuare le conseguenze funeste del reato dell'ex ministro Alberti sul popolo danese, Christensen, facente funzione di presidente del Consiglio ha dichiarato completamente inesatto che il Governo avesse conoscenza del reato dell'Alberti.

Si è iniziata una seria istruttoria penale sul modo col quale l'Alberti ha esercitato le sue funzioni di ministro. Con voce molto commossa Christensen ha espresso il suo dolore che il reato dell'Alberti possa nuocere al buon nome della Danimarca all'estero.

Berg, facente funzioni di ministro dell'interno, ha respinto parecchi attacchi diretti contro di lui.

VIENNA, 2. — La *Politische Correspondenz* ha da Sofia: Il Consiglio dei ministri intende convocare la Sobranje prima della data normale a causa delle controversie turco-bulgare.

BUDAPEST, 2. — Il Re Francesco Giuseppe ha nominato il Re Alfonso generale di cavalleria nell'esercito austro-ungarico.

Il Re Alfonso ha stamane fatto visita al nunzio pontificio monsignor Granito di Belmonte.

MANILLA, 2. — La squadra degli Stati Uniti è entrata a Port Mili.

COSTANTINOPOLI, 2. — Gli ospiti ateniesi sono stati oggetto di straordinari festeggiamenti da parte del Governo, del Comitato giovane turco e della popolazione.

Nel pomeriggio essi sono ripartiti per Atene, fra le ovazioni entusiastiche della folla.

Il Comitato ha promesso di restituire la visita.

Il Comitato giovane turco di Costantinopoli, che finora ha considerato con indifferenza le divergenze colla Bulgaria, comincia ora ad occuparsene seriamente. Il Comitato dichiara di non volere la guerra, ma di non permettere neppure la violazione del diritto.

Secondo il *Saadet*, giornale della sera, nel naufragio presso Smirne vi sono stati soltanto 90 annegati.

A Smirne regna grande agitazione per la catastrofe e pei sanguinosi conflitti avvenuti in occasione dello sciopero delle ferrovie di Aidin. Il commercio è paralizzato.

FEZ, 28. — Le feste pel principio del *Radaman* sono state salutate con salve di fucili, in segno di giubilo.

Mulai Hafid vi ha preso parte.

LONDRA, 3. — Il *Times* ha da Tabris: Un corriere russo è stato aggredito sulla strada di Julfa.

Gli aggressori si sono impadroniti delle armi dei cosacchi russi di scorta e della corrispondenza.

La Russia sarà autorizzata a proteggere la strada, che è una concessione russa.

LONDRA, 3. — Harcourt, primo commissario pei lavori pubblici, in un discorso ai suoi elettori, ha detto che è dovere dell'Inghilterra costruire il numero minimo di navi necessarie per assicurare la sua supremazia navale, supremazia che la Gran Bretagna è decisa a conservare.

VIENNA, 3. — La *Politische Correspondenz* ha da Bucarest: Si dichiara completamente inesatto che il Governo rumeno, visto il carattere assunto dal conflitto turco-bulgaro, avrebbe deciso di mobilizzare una divisione dell'esercito.

Nessuna misura militare è stata presa in Rumania in seguito al conflitto turco-bulgaro.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
### del R. Osservatorio del Collegio Romano

*2 ottobre 1908*

| | |
|---|---|
| Il barometro è ridotto allo zero | 0° |
| L'altezza della stazione è di metri | 50.60. |
| Barometro a mezzodì | 761.00. |
| Umidità relativa a mezzodì | 23. |
| Vento a mezzodì | NE. |
| Stato del cielo a mezzodì | sereno. |
| Termometro centigrado | massimo 22 4. |
| | minimo 10 8. |
| Pioggia in 24 ore | — |

*2 ottobre 1908.*

In Europa: pressione massima di 771 sulla Germania meridionale, minima di 741 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito sull'Italia inferiore sino a 3 mm. sugli Abruzzi, disceso sulla superiore sino a 2 mm. sul Veneto; temperatura generalmente diminuita; qualche vento forte tra nord e ponente lungo il versante Adriatico ed Italia centrale; pioggiarelle in Emilia, Basilicata e Puglie; qualche temporale al sud Sicilia.

Barometro: minimo di 763 sulle Puglie ed estrema Calabria; 769 lungo l'arco alpino.

Probabilità: venti deboli settentrionali al nord, moderati o forti tra nord e ponente sull'Italia inferiore; cielo vario in val Padana e sulla bassa Italia, generalmente sereno altrove; mare mosso lungo le coste meridionali.

## BOLLETTINO METEORICO
### dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 2 ottobre 1908

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA precedente | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| | | | nelle 24 ore | |
| Porto Maurizio | 1/2 coperto | calmo | 22 8 | 16 7 |
| Genova | 1/4 coperto | calmo | 25 4 | 18 4 |
| Spezia | sereno | calmo | 17 2 | 13 8 |
| Cuneo | piovoso | — | 24 2 | 14 6 |
| Torino | coperto | — | 20 2 | 15 8 |
| Alessandria | nebbioso | — | 22 2 | 12 6 |
| Novara | sereno | — | 23 2 | 14 6 |
| Domodossola | coperto | — | 20 2 | 9 6 |
| Pavia | nebbioso | — | 23 2 | 11 4 |
| Milano | 3/4 coperto | — | 23 0 | 14 9 |
| Como | coperto | — | 21 0 | 15 0 |
| Sondrio | 1/4 coperto | — | 20 0 | 13 8 |
| Bergamo | 1/4 coperto | — | 18 0 | 13 4 |
| Brescia | 1/2 coperto | — | 21 7 | 12 4 |
| Cremona | sereno | — | 21 6 | 12 6 |
| Mantova | nebbioso | — | 21 0 | 18 8 |
| Verona | 3/4 coperto | — | 21 2 | 11 9 |
| Belluno | coperto | — | 21 1 | 10 3 |
| Udine | sereno | — | 20 6 | 11 6 |
| Treviso | nebbioso | — | 21 0 | 12 6 |
| Venezia | sereno | calmo | 20 0 | 12 4 |
| Padova | sereno | — | 19 6 | 10 7 |
| Rovigo | — | — | — | — |
| Piacenza | 1/4 coperto | — | 21 2 | 11 0 |
| Parma | sereno | — | 22 2 | 12 5 |
| Reggio Emilia | 1/4 coperto | — | 21 4 | 12 6 |
| Modena | 1/4 coperto | — | 21 1 | 12 3 |
| Ferrara | sereno | — | 21 0 | 11 0 |
| Bologna | sereno | — | 20 2 | 12 3 |
| Ravenna | sereno | — | 19 4 | 7 9 |
| Forlì | 1/4 coperto | — | 22 0 | 12 2 |
| Pesaro | sereno | calmo | 19 2 | 10 8 |
| Ancona | 1/4 coperto | mosso | 20 2 | 10 0 |
| Urbino | sereno | — | 15 1 | 10 8 |
| Macerata | sereno | — | 17 5 | 10 9 |
| Ascoli Piceno | sereno | — | 18 5 | 9 0 |
| Perugia | sereno | — | 18 0 | 9 8 |
| Camerino | 1/2 coperto | — | 15 1 | 7 7 |
| Lucca | 1/4 coperto | — | 22 7 | 9 1 |
| Pisa | sereno | — | 25 2 | 8 6 |
| Livorno | 1/4 coperto | calmo | 24 0 | 13 0 |
| Firenze | sereno | — | 22 2 | 14 1 |
| Arezzo | sereno | — | 20 1 | 13 2 |
| Siena | sereno | — | 19 8 | 11 6 |
| Grosseto | sereno | — | 23 6 | 12 0 |
| Roma | sereno | — | 23 2 | 10 8 |
| Teramo | sereno | — | 19 0 | 9 2 |
| Chieti | sereno | — | 17 0 | 12 4 |
| Aquila | sereno | — | 18 8 | 4 4 |
| Agnone | sereno | — | 13 3 | 7 4 |
| Foggia | 1/4 coperto | — | 19 5 | 11 3 |
| Bari | 3/4 coperto | mosso | 19 0 | 12 5 |
| Lecce | 1/2 coperto | — | 19 8 | 14 6 |
| Caserta | 1/4 coperto | — | 22 0 | 11 8 |
| Napoli | sereno | calmo | 19 6 | 14 0 |
| Benevento | 1/2 coperto | — | 19 5 | 7 3 |
| Avellino | 3/4 coperto | — | 19 2 | 10 2 |
| Caggiano | 3/4 coperto | — | 12 5 | 5 4 |
| Potenza | coperto | — | 12 0 | 4 5 |
| Cosenza | — | — | — | — |
| Tiriolo | 1/2 coperto | — | 21 3 | 9 6 |
| Reggio Calabria | sereno | calmo | 21 0 | 13 0 |
| Trapani | 1/4 coperto | legg. mosso | 22 1 | 15 3 |
| Palermo | 1/4 coperto | agitato | 21 8 | 11 0 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 22 6 | 15 8 |
| Caltanissetta | sereno | — | 19 8 | 11 0 |
| Messina | 1/4 coperto | calmo | 21 3 | 14 0 |
| Catania | sereno | legg. mosso | 22 4 | 14 1 |
| Siracusa | 1/2 coperto | agitato | 22 5 | 17 2 |
| Cagliari | sereno | legg. mosso | 27 0 | 12 5 |
| Sassari | 1/4 coperto | — | 23 7 | 12 9 |

*Direttore* G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*